



Credito

Via delle Botteghe Oscure, 54 00186 Roma

uglcredito@uglcredito.it
www.uglcredito.com
☎ 06322482215



CAOS FERIE

Poche regole ma chiare, quanto dobbiamo aspettare??

In una situazione difficile come quella che tutti noi stiamo vivendo il minimo che ci si possa aspettare dall'azienda è di favorire lo svolgimento dell'attività lavorativa senza inutili appesantimenti o carichi ulteriori di tipo organizzativo e regolamentare. Ripetiamo, l'unico obiettivo a cui tendere in questa fase dovrebbe essere quello di mantenere un alto livello di produttività garantendo lo svolgimento sereno delle attività quotidiane con la limitazione dei rischi per la salute e l'integrità, anche psicologica, dei lavoratori tuttora impegnati sul campo, come sta accadendo per i colleghi della Rete.

Riesce, quindi, già difficile comprendere l'urgenza e l'ineluttabilità della richiesta programmazione delle spettanze degli anni passati, non ancora fruite dai colleghi, in un contesto dove ancora non sono state garantite le condizioni minime di tutela della salute nella quasi totalità delle strutture di Rete dove, peraltro, continuano a susseguirsi surreali episodi di pressione commerciale spinta con il solo obiettivo di attrarre i clienti, magari giocando sulle accresciute necessità e difficoltà finanziarie delle famiglie.

Non possiamo impedire all'azienda di pensare anche ad altro al di fuori della sicurezza ma almeno possiamo e dobbiamo pretendere che le esigenze di programmazione vengano gestite in modo razionale e, soprattutto, con una comunicazione chiara e precisa, negli obblighi e nelle direttive impartite.

Ciò non è stato. Si è partiti con una comunicazione generica di poche righe – risalente al 16 marzo u.s. - lasciando al caso e all'improvvisazione dei responsabili e dei preposti l'organizzazione concreta della pianificazione.

Il risultato è stato il caos più assoluto esteso a macchia di leopardo...

Si è passati dall'invito all'obbligo di programmazione, alla fruizione entro fine aprile all'estensione a fine maggio, con variazioni sino al 9 maggio (??) ed un pronto ritorno a fine aprile, con una scalettatura della fruizione quasi imposta per i colleghi che ancora dispongono di una numero consistente di giorni da programmare e, infine, non sono mancati i soliti episodi di **pressione psicologica** forte sui colleghi dubbiosi o riottosi, tutti formulati a voce con telefonate e mai chiariti con comunicazioni dirette per iscritto, come costume tipico di chi lancia il sasso ma nasconde sistematicamente la mano... **Insomma tutto ed il contrario di tutto, in una riffa collettiva e spesso paranoica.**

Come Organizzazione Sindacale abbiamo richiesto - immediatamente - alla Banca di formulare una comunicazione d'indirizzo alle strutture chiara, con obiettivi certi e fissati magari con quel minimo di elasticità che si presume debba caratterizzare la gestione di un'urgenza, seppure discutibile come quella d'imporre forzatamente al personale una fruizione di ferie del tutto incongruente rispetto alla situazione di reclusione domestica obbligatoria cui siamo tutti costretti.

Sinora abbiamo aspettato ma ancora non abbiamo visto o letto nulla.

Ci dispiace constatare che l'azienda in questa fase difficile privilegi sempre e comunque un unico obiettivo di contenimento di costi anche se a scapito della tranquillità e serenità dei dipendenti.

Un pensiero forte, infine, alla collega Valeria ed a tutta la comunità dei lavoratori BNL di Brescia che hanno condiviso con lei lavoro, speranze e aspettative di vita.

A lei ed a tutti i lavoratori in prima linea va la nostra gratitudine e la nostra promessa d'impegno per il futuro.